



Ordine del Giorno nr. d'ordine 82

seduta del 23-11-2023

CONSIGLIO COMUNALE

Esito votazione: Approvato all'unanimità (presenti 29)

Oggetto: mantenimento di tutti i servizi previsti presso l'ex ospedale Giustinian senza alcun limite di tempo.

Il Consiglio comunale

PREMESSO CHE:

- In data 15 giugno 2023 è stata presentata al Consiglio Comunale una petizione avente come oggetto ""istituzione della casa di comunità nell'ex Ospedale Giustinian per la difesa della sanità pubblica per una Venezia città viva e vitale"

CONSIDERATO CHE:

- la salvaguardia di Venezia è riconosciuta quale "problema di preminente interesse nazionale", ai sensi dell'art. 1 della legge 16 aprile 1973, n. 171
- la medesima norma di legge dispone che alla salvaguardia di Venezia e all'assicurazione della "vitalità socioeconomica nel quadro dello sviluppo generale e dello assetto territoriale della Regione" "concorrono, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, lo Stato, la Regione e gli Enti locali";

PRESO ATTO CHE:

- la qualità, la certezza di prospettiva prestazionale del servizio sanitario rappresenta – con tutta evidenza – una delle principali condizioni per garantire la "vitalità socioeconomica" della città e delle persone che la vivono nell'ambito delle rispettive relazioni e, quindi, in principalità i suoi residenti, ma anche i domiciliati, i lavoratori, stabili e pendolari, gli studenti, gli innumerevoli turisti, le personalità del mondo della cultura, dell'arte, della politica e della scienza;
- il Veneto si doterà di una nuova figura professionale infermieristica di grande rilievo e innovazione: l'Ifoc, Infermiere di famiglia o comunità, il cui impiego sarà prezioso per la gestione dei bisogni di assistenza legati alla cronicità e alla fragilità e si rivolgerà a persone non eleggibili all'Assistenza Domiciliare Integrata o alla gestione in strutture intermedie-residenziali, o setting specialistici o per acuti.

RILEVATO NEL CORSO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI CHE:

- la programmazione sanitaria riguardo alla Città di Venezia deve tenere conto della specificità del nucleo urbano di riferimento, assolutamente eccezionale per la sua conformazione, e della specificità del territorio dell'area lagunare, altrettanto eccezionale anche in ragione delle sue riconosciute caratteristiche insulari, con le conseguenti problematiche di collegamento con la terraferma;
- Il sistema sanitario della Città lagunare e delle sue isole ed è chiamato a garantire un'efficace e tempestiva risposta e un efficace servizio agli abitanti della Città Storica e delle sue isole, da Burano a Pellestrina, da S. Erasmo a Torcello, alle decine di migliaia di lavoratori che ogni giorno arrivano a Venezia pur risiedendo in altri comuni, alle migliaia di studenti presenti in città ma non registrati all'anagrafe come residenti e ai milioni di turisti che ogni anno vivono e dormono in città, in hotel o nei numerosissimi appartamenti turistici, e che per tale motivo va sorretto da diverse strutture periferiche;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO COMUNALE DI VENEZIA IMPEGNA LA GIUNTA E IL SINDACO AD ASSUMERE OGNI OPPORTUNA INIZIATIVA CON LA REGIONE VENETO E L'AZIENDA ULSS N.3 PER:

- mantenere tutti i servizi socio-sanitari oggi presenti nell'Ex-Giustinian comprese le funzioni poliambulatoriali;
- chiedere l'approvazione di un provvedimento regionale che determini in via continuativa e su base pluriennale i livelli di servizi socio-sanitari sopra ricordati, specificando la dotazione di risorse di personale e di apparecchiature, per garantire adeguata continuità delle prestazioni e quindi confermare per l'Ex-Giustinian la funzione di "contenitore dei servizi socio-sanitari";
- ribadire che il compendio non può essere interessato da funzioni diverse da quella socio-sanitaria e approntare uno studio per valutare la fattibilità di inserire nell'Ex-Giustinian nuovi centri quali, ad esempio, comunità per trattamento disturbi dell'alimentazione e/o un centro interregionale di formazione sociale-sanitaria, e foretiere per gli operatori sanitari.